

RASSEGNA  
DEGLI  
ARCHIVI DI STATO

nuova serie - anno II - n. 1-2

roma, gen.-ago. 2006

Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, Servizio I - Ufficio pubblicazioni archivistiche, Roma.

*Direttore generale per gli archivi:* Maurizio Fallace, direttore responsabile.

*Comitato scientifico:* il direttore generale per gli archivi, *presidente*, Paola Carucci, Antonio Dentoni-Litta, Ferruccio Ferruzzi, Patrizia Ferrara, Cosimo Damiano Fonseca, Guido Melis, Claudio Pavone, Leopoldo Puncuh, Isabella Ricci, Antonio Romiti, Isidoro Soffietti, Giuseppe Talamo.

*Redazione:* Ludovica de Courten, *segretaria*; Antonella Mulè De Luigi.

La «Rassegna degli Archivi di Stato», rivista quadrimestrale dell'Amministrazione archivistica, è nata nel 1941 come «Notizie degli Archivi di Stato» ed ha assunto l'attuale denominazione nel 1955.

I testi degli articoli, i volumi da segnalare e la richiesta di fascicoli in omaggio o scambio vanno indirizzati a «Rassegna degli Archivi di Stato», Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, Servizio I - Ufficio pubblicazioni archivistiche, via Gaeta 8/a 00185 Roma, tel. 06492251. Sito Internet: <http://www.archivi.beniculturali.it/servizioI>; e-mail: [rassegna@archivi.beniculturali.it](mailto:rassegna@archivi.beniculturali.it)

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. È vietata la riproduzione, totale o parziale, degli articoli pubblicati, senza citarne la fonte. Gli articoli firmati rispecchiano le opinioni degli autori: la pubblicazione non implica adesione, da parte della rivista, alle tesi sostenute.

VENDITE E ABBONAMENTI: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a., Funzione arte/editoria, Libreria dello Stato, piazza G. Verdi 10, 00198 Roma, tel. 0685081 - fax 0685084117; e-mail: [editoriale@ipzs.it](mailto:editoriale@ipzs.it) (versamenti in c/c postale 387001, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a., o richiesta contrassegno).

Un fascicolo €28,00, abbonamento annuo €65,00; estero: €41,00 e €93,00. Fascicolo doppio o arretrato, prezzo doppio.

# Guida agli archivi della Resistenza

a cura di  
ANDREA TORRE

ISTITUTO VENEZIANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E  
DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

Indirizzo: Giudecca - Zitelle 54/P, 30123 Venezia.

Telefono e fax: 0415287735.

e-mail: ivesr@libero.it

Responsabile archivio: Marco Borghi.

Orario archivio: lunedì e mercoledì ore 10,00-13,00, su appuntamento.

Consistenza: l'archivio conserva circa 150 buste. La consultazione dell'archivio è libera, salvo che per pochi documenti riservati.

ANPI DI VENEZIA

1944 - 1980

fasc. 50

L'archivio dell'Anpi di Venezia, in corso di riordinamento, è ancora in parte conservato presso la sede dell'Anpi. Gran parte del materiale è composto da corrispondenza, relazioni, verbali e riguarda le pratiche di assistenza agli ex partigiani. Alcuni fascicoli conservano anche documenti della Gnr di Venezia e di Mirano (VE). Il fondo è consultabile nella parte riordinata.

BIBL.: *La sentenza è già stata eseguita*, a cura di M. BORGHI, in «Notizie dall'Istituto - Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea», II (2003), 1 (numero speciale in occasione del 25 aprile 2003).

ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ DI VENEZIA

1943 - 1992

fasc. 65

L'archivio dell'Associazione volontari della libertà (Avl) di Venezia, donato all'Istituto nell'estate del 2006, testimonia l'attività dell'associazione dalla sua costituzione fino agli anni Novanta. Gran parte del materiale documentario (corrispondenza, relazioni, verbali, elenchi degli associati) riguarda le pratiche di assistenza agli ex partigiani e l'attività di carattere organizzativo dell'associazione. Alcuni fascicoli conservano anche documenti originali dei Tribunali speciali operanti durante la Repubblica sociale italiana (verbali di arresti, deposizioni, sentenze) e le richieste di riconoscimento partigiano al Ministero dell'assistenza postbellica. Il fondo è in via di riordino e sarà consultabile dall'estate del 2007.

CAMERA DEL LAVORO DI VENEZIA  
fasc. 220

1950 - 1989

Il fondo è acquisito in seguito alla convenzione sottoscritta tra Isr e Camera del lavoro di Venezia, stipulata allo scopo di recuperare e conservare la memoria del sindacato veneziano. Nel 2003 è stato avviato l'ordinamento del materiale d'archivio antecedente al 1990 conservato presso la Camera del lavoro. Il fondo conserva documenti prodotti dalla Camera del lavoro ma anche da organizzazioni di categoria quali Filt, Fisac, Filcams, Funzione pubblica ed altre. Il fondo è ordinato.

CANEVER BENITO  
fasc. 4

1970

Benito Canever, operaio qualificato all'Italsider, è membro della Commissione interna e poi del Consiglio di fabbrica dell'azienda; fa parte del Direttivo provinciale della Fiom ed è eletto consigliere provinciale di Venezia nelle liste del Pci. La documentazione prodotta dalla Commissione interna dell'Italsider è costituita da mozioni, tabelle retributive, documenti politici di partito, interventi, bollettini, volantini, convocazioni di assemblee, convegni, numeri sparsi di periodici, relazioni, ordini del giorno, verbali di accordo, circolari sindacali, risoluzioni. Sono presenti anche carte del Petrolchimico di Porto Marghera. Il materiale, trasmesso dall'Istituto Gramsci veneto nel 1998 assieme ad altri fondi documentari, è stato riordinato nel 2000 ed è corredato da un inventario informatizzato.

CAVANNA GIORGIO  
fasc. 13

1934 - 1955

Giorgio Cavanna (Genova, 1947-1987) si laurea nel 1973 presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova con una tesi sulla classe operaia a Porto Marghera, per la stesura della quale raccoglie nella sede della Federazione comunista e della Camera del lavoro veneziane documentazione prodotta dal Pci veneziano nell'immediato dopoguerra: verbali di riunioni dei Cln, verbali di riunioni del Comitato federale del Pci o di altre istanze della Federazione comunista veneziana, oltre a documenti del periodo clandestino. Il materiale, consegnato all'Isr nel 1998, è ordinato e corredato da un inventario informatizzato.

BIBL.: G. CAVANNA, *Forza lavoro e classe operaia a Porto Marghera 1930-1948*, tesi di laurea, Università di Padova, a.a. 1973/1974.

CHINELLO IVONE  
fasc. 22

1922 - 2000

Ivone Chinello, Cesco (Venezia, 1925), è attivo nella Resistenza veneziana e membro del Pci. Arrestato, è detenuto nel carcere cittadino di S. Maria Maggiore. Fa parte del gruppo partigiano che il 12 marzo 1945 mette in atto la « beffa nel teatro Goldoni »,

facendo irruzione sul palcoscenico durante una rappresentazione di Pirandello nel teatro gremito di fascisti e tedeschi. Nel dopoguerra svolge un'intensa attività politica ricoprendo numerosi incarichi: segretario della Federazione veneziana del Pci (1961-1968), consigliere comunale a Venezia (1965-1970), parlamentare del Pci per due legislature (1968-1976) e successivamente del Comitato regionale del Pci. Collaboratore della Fiom regionale negli anni Ottanta. Studioso delle lotte operaie a Porto Marghera, alle quali dedica numerosi volumi, attualmente è membro del Consiglio direttivo dell'Isr. Il fondo testimonia l'intensa attività politica, parlamentare, sindacale, culturale esercitata da Chinello nel corso di un cinquantennio. La documentazione è organizzata in cinque serie contenenti appunti di lavoro e documenti relativi al Pci e al sindacato, opuscoli, riviste e ritagli stampa, volantini e miscellanea. Il materiale è stato trasmesso da Chinello nel 2000; è prevista in futuro la consegna della restante documentazione posseduta dal titolare. Il fondo è consultabile per la parte riordinata e corredato da un catalogo informatizzato.

CONTE UMBERTO  
fasc. 15

*1951 - 1978*

Umberto Conte (1922-1998), disegnatore presso il cantiere navale Breda di Marghera, dopo la Liberazione aderisce al Pci ed entra nella Cgil. È segretario della Fiom veneziana, segretario generale della Camera del lavoro di Venezia e segretario della Cgil regionale veneta. Tra 1965 e 1970 è consigliere comunale a Venezia. In seguito è eletto per una legislatura consigliere regionale nelle liste del Pci. Il materiale, donato all'Isr dalla famiglia nel 1999, è costituito in prevalenza da relazioni, documenti di politica sindacale, comunicazioni, documenti politici del Pci, ritagli di giornale, lettere, statuti, note, interventi, numeri di periodici. Il fondo, ordinato nel 2000, è consultabile e corredato da un inventario informatizzato.

CONVITTO SCUOLA F. BIANCOTTO  
fasc. 53

*1945 - 1992*

Nel dopoguerra alcuni partigiani si fecero promotori a Venezia della istituzione di una struttura nella quale potessero essere accolti, mantenuti e seguiti nella scuola, giovani orfani di partigiani. Nel giugno 1947, nell'ex sede della Gioventù del littorio è creato il Convitto scuola intitolato a Francesco Biancotto, giovanissimo partigiano fucilato dai fascisti a Ca' Giustinian nel luglio 1944. L'esperienza del Convitto Biancotto di Venezia dura fino al 1957. Il fondo, donato all'Isr nel 2001 da Lia Finzi e Girolamo Federici, che erano stati dirigenti del convitto, conserva materiale documentario di interesse storico, sociale e pedagogico. Il fondo si compone in gran parte di documentazione originale e contiene relazioni periodiche sulla didattica e sulla gestione del Convitto, verbali delle riunioni della direzione del Convitto, pagelle dei singoli convittori, lettere informative sui risultati scolastici dei convittori, indirizzate alle sezioni Anpi interessate, relazioni sull'organizzazione interna del Convitto di Venezia, verbali delle riunioni del Consiglio dei maestri del Convitto, relazioni sui principi pedagogici adottati e sui risultati ottenuti, prospetti riassuntivi sulle scuole statali frequentate dai convittori.

Da segnalare il vasto repertorio fotografico (300 esemplari in bianco e nero e a colori), su diversi momenti della vita del Convitto e su convegni successivi alla chiusura dello stesso. Il fondo è parzialmente ordinato, consultabile e corredato da un catalogo informatizzato.

BIBL.: L. FINZI - G. FEDERICI, *I ragazzi del collettivo. Il convitto « Francesco Biancotto » di Venezia, 1947-1957*, Venezia, Marsilio, 1993.

DAMO ALDO  
fasc. 45

1937 - 1974

Aldo Damo (San Donà di Piave, VE, 1906-1978) emigra a Vercelli per lavoro e qui aderisce al movimento Giustizia e libertà. Arrestato dalla polizia fascista, è condannato nel 1937 dal Tribunale speciale a dieci anni di carcere e sconta la pena nel carcere di Reggio Emilia, dove si avvicina al Pci. Scarcerato il 23 agosto 1943, nel dicembre diventa segretario federale del Pci di Venezia e nella primavera del 1944, in rappresentanza del Pci, è membro del Cln regionale Veneto (Clnrv), di cui, alcuni mesi prima dell'insurrezione, diviene vicepresidente. Il 28 aprile 1945 partecipa a Venezia alle trattative di resa con le truppe tedesche. Nel dopoguerra è nominato alla Consulta nazionale, ricopre incarichi nel Pci ed è nominato nel 1946 presidente del Clnrv. Contrasti all'interno del partito portano Damo a dare le dimissioni da tutti gli incarichi politici esercitati poco prima delle elezioni del 1948; è sospeso dal partito nell'estate dello stesso anno e radiato nel luglio 1949. Ritiratosi dall'attività politica, si trasferisce nel 1954 da Venezia a Treviso. A fine anni Sessanta Damo aderisce al Pcd'I ml e diventa presidente dei Comitati antifascisti antimperialisti. Il fondo, consegnato all'Isr dallo storico Luigi Urettini nel 1998, conserva documentazione di carattere politico (appunti, relazioni, dattiloscritti) relativa al periodo in cui Damo è segretario del Comitato federale clandestino del Pci di Venezia e vicepresidente del Cln regionale.

BIBL.: L. URETTINI, *Gli invisibili: Aldo Damo*, in « Venetica », 1995, 4, pp. 135-185.

FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI CHIMICI E AFFINI (FILCEA) CGIL DI  
VENEZIA  
fasc. 310

1937 - 1995

Il fondo è stato consegnato nel 1998, a seguito di una convenzione che affida all'Isr la conservazione di tutti i materiali documentari della Filcea Cgil di Venezia; inventariato tra 1999 e 2000, è articolato in sei serie: *Fabbriche; Analisi economico-produttive; Vertenze sindacali; Sindacato confederale; Sindacato di fabbrica; Volantini*.

BIBL.: *La memoria del sindacato. Archivio storico Filcea-Cgil. Porto Marghera Venezia 1945-1990*, a cura di C. CHINELLO, Venezia, Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea, 2000, su Cd-rom.

GATTINONI CAMILLO 1956 - 1995  
fasc. 70

Camillo Gattinoni (San Vito al Tagliamento, PN, 1919 - Venezia, 2001), avvocato, è militante del Pci. Segretario di una sezione del partito nel centro storico veneziano, è consigliere comunale dal 1970 al 1982, assessore agli affari generali, allo sport e all'economato tra 1975 e 1980, assessore al patrimonio e case da gioco nel 1980. Il fondo, donato dalla famiglia all'Isr nel 2002, conserva prevalentemente documentazione di carattere politico e culturale ed è composto da relazioni, comunicazioni, documenti politici del Pci, ritagli stampa, lettere, statuti, note, interventi, numeri di periodici. Il fondo è in corso di ordinamento ed è parzialmente consultabile.

GIUSTIZIA STRAORDINARIA A VENEZIA (1945-1947) 1945 - 1953  
fasc. 15

Copia integrale delle sentenze emesse dalla Corte d'assise straordinaria di Venezia durante il biennio 1945-1947 e documenti di carattere giudiziario conservati presso altri archivi, tra i quali quello della Procura generale di Venezia allora depositato nell'ex sanatorio dell'isola di Sacca Sessola. Il materiale è stato raccolto per la stesura di una tesi di laurea discussa da Alessandro Reberschegg nel 1996 all'Università degli studi di Venezia

BIBL.: A. REBERSCHEGG, *La Corte d'Assise Straordinaria di Venezia 1945-1947*, tesi di laurea, Università degli studi di Venezia, a.a. 1996/1997; M. BORGHI - A. REBERSCHEGG, *Fascisti alla sbarra. L'attività della Corte d'Assise Straordinaria di Venezia (1945-1947)*, Venezia, Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della Società contemporanea - Comune di Venezia, 1999.

TURCATO GIUSEPPE 1943 - 1985  
fasc. 65

Giuseppe Turcato (Castelfranco Veneto, TV, 1913-1999) a seguito della rotta di Caporetto si trasferisce con la famiglia a Venezia. Impiegato alla Società adriatica di elettricità (Sade), frequenta gli ambienti intellettuali cittadini e aderisce al Pci clandestino sin dagli anni Trenta. Tra i protagonisti della Resistenza veneziana, partecipa all'azione partigiana del 12 marzo 1945 al teatro Goldoni di Venezia gremito di fascisti e tedeschi ed è segretario del Cln regionale Veneto (Clnrv). Nel dopoguerra tra 1946 e 1956 è consigliere comunale di Venezia. Impiegato della Sade, è più volte discriminato per le posizioni politiche e sindacali. Intellettuale autodidatta, pubblica recensioni di libri e diverse pubblicazioni sulla Resistenza a Venezia. Il fondo, inizialmente trasmesso dalla famiglia all'Anpi provinciale di Venezia, è stato consegnato dall'Associazione all'Isr nel 1999 e contiene documenti originali e in copia raccolti da Turcato fin dal dopoguerra. È presente documentazione relativa alla Resistenza veneziana composta da relazioni, prospetti, stampa e volantini clandestini. Da segnalare la presenza di verbali di riunioni, appunti, relazioni del Comitato federale del Pci veneziano durante il periodo clandestino e numerosi fascicoli contenenti le schede personali originali della Commis-



sione per il riconoscimento delle qualifiche partigiane. Il fondo, ordinato nel 2000, è consultabile.

BIBL.: *Kim e i suoi compagni*, a cura di G. TURCATO, Venezia, Marsilio, 1980; G. TURCATO, *Frammenti di autobiografia di Giuseppe Turcato*, introduzione e cura di C. CHINELLO, in « Venetica », 2000, 4, pp. 143-187.